



Coordinamento Sindacale Autonomo

Coordinamento Provinciale di Roma

Cir.ne Ostiense, 15 – 00154 Roma - Fax 06.5744717 tel. 06.5742482 06.5780398

DIPARTIMENTO POLIZIA LOCALE

I VIGILI D'ITALIA PIANGONO IL COLLEGA MILANESE ASSASSINATO E PUNTANO IL DITO SUI RESPONSABILI MORALI E ISTITUZIONALI DI SIMILI EVENTI

Se lo scempio del corpo schiacciato, smembrato e ridotto in poltiglia, del Vigile milanese Niccolò Savarino suscita orrore e la ferocia del suo assassinio è agghiacciante (secondo testimoni il “Suv” avrebbe fatto retromarcia per due/tre volte, dopo l’investimento e il trascinarsi di 300 m., al fine di completarne la devastazione), altri sentimenti, come la rabbia e, ancor più, l’indignazione si sollevano verso quanti, per l’irresponsabilità politica e istituzionale, perseguono da anni e decenni l’obiettivo di ridurre il personale della Polizia Locale alla stregua di scribacchini, di sparamulte e guide turistiche. Salvo, poi, gettarli per strada privi di mezzi, automezzi e, soprattutto, leggi e norme adeguate all’espletamento di quelle funzioni di polizia che, comunque, l’ordinamento conferisce (ed impone) loro.

Infatti, da tempo, sta affermandosi in tutto il paese, la “consuetudine” di utilizzare i Vigili (o, meglio, gli Agenti Locali) in mansioni, naturalmente “ausiliarie”, cioè alle dipendenze del Questore, Commissario e Maresciallo, di “lavoro sporco” come lo sgombero dei campi nomadi, la cacciata degli sfrattati e degli occupanti abusivi di immobili, l’“assistenza” alla manganellatura operata dagli altri “superpoliziotti” e così via. E sempre più frequentemente, i Prefetti, grazie ai patti e contratti della sicurezza “precettano”, tramite i Sindaci, gli Agenti Locali per “sussidiare” le Forze di polizia come e quando da semplici comparse, i Vigili armati (ma solo per difesa personale) debbano trasformarsi in operatori della sicurezza integrata pur restando....impiegati comunali. A Roma Capitale, poi, il Sindaco ha lanciato la trovata di munire il personale della P.L. di modernissimi mezzi per reprimere la criminalità: la bicicletta a pedalata assistita, ossia quel patetico (e tragico) arnese con il quale il povero Savarino voleva fermare il tank-Suv lanciato contro di lui.

Ma lo scempio del vigile milanese ha un altro compagno di strada: proprio il Decreto Monti, pochi giorni or sono aveva eliminato, per la Polizia Locale l’equo indennizzo, la pensione privilegiata e la causa di servizio per fatti lesivi o morte del dipendente e l’unica “fortuna” (anche se è agghiacciante dirlo) di Savarino è stata quella di non avere né moglie, né figli da lasciare sul lastrico dopo la sua morte. D’altronde, la classe politica è arrivata a cambiare la Costituzione, nel 2001, anche (e, forse, soprattutto) per affermare che la Polizia Locale è solo amministrativa e non vera polizia ed il suo contratto collettivo deve restare quello degli Enti Locali. Che, poi, i Vigili vengano mandati allo sbaraglio non interessa nulla ai grandi strateghi dello statalismo d’acatto: la scia di sangue di 300 metri lasciata dal corpo in divisa trascinato dal Suv parla molto di loro.

Oh, se ne parla... E quanto!

Il Dipartimento Polizie Locali del Csa china le proprie bandiere in onore dell’agente Niccolò e proclama lo stato di mobilitazione, contro l’inerzia delle istituzioni, dei 65.000 agenti ed ufficiali delle Polizie Locali d’Italia.

**Il Responsabile Nazionale
Dipartimento Polizie Locali Csa
Luigi Marucci**